

Piccola Balena

Liberamente tratto dal LIBRO "Piccola Balena" di Jo Weaver

Sezione SCUOLA INFANZIA

Un giorno una Piccola Balena visse un'esperienza alquanto strana.

Piccola Balena viveva, da sempre, nel fondo del mare del Sud.

Da lì non si era mai mossa e non aveva mai lasciato la sua mamma. Il suo mare era bellissimo, blu, verde, lucente e pieno di tanti amici pesci che, tutti i giorni, giocavano con lei.

Finché un giorno Mamma Balena chiamò la sua Piccola Balena e le disse:

-Seguimi! - e la guidò nei bassi fondali del mare, cominciando a viaggiare verso il mare del Nord.

-Ci stiamo muovendo da qui mamma? - chiese Piccola Balena- Mamma, dove stiamo andando?

Io voglio rimanere qui! Qui mi piace tanto!

-Seguimi - disse Mamma Balena- e non fare tante domande. Vedrai!

Le altre balene della famiglia si erano già mosse verso le fredde e ricche acque del Nord in cerca di cibo e Piccola Balena con la sua mamma erano le ultime a mettersi in viaggio.

Era tempo di raggiungerle.

-Ci aspetta un lungo viaggio. Andiamo a casa, Piccola Balena!

Piccola Balena era nata nel mare del Sud e non conosceva la sua "vera casa", non l'aveva mai vista e se la immaginava ancora più bella del mare che aveva visto e che aveva appena lasciato!

Così, felice, si mise in viaggio con la sua mamma!

Sotto di loro una grande prateria di alghe ondeggiava con la marea.

-Ecco, mamma, - disse Piccola Balena- è questa la mia casa?!

Ma Mamma Balena, zitta, la guidò oltre.

Sotto di lei, oltre alle verdi alghe, la barriera corallina spumeggiava di colori e di vita. Nuove e insolite creature ondeggiavano intorno a lei.

-Mamma, questa casa mi piace! Restiamo qui!

-No, la via è ancora lunga- disse Mamma Balena dandole un colpetto di coda e spingendola avanti.

Viaggiarono vicine per molte ore, per giorni e per notti

attraverso mari che scintillavano e danzavano.

E ad ogni mare Piccola Balena chiedeva alla sua mamma:

-Ecco mamma, questa è casa nostra?

Ma Mamma Balena, silenziosa, continuava il suo viaggio spingendola avanti ogni volta.

-Quanto manca? -domandò Piccola Balena.

Ma la sua voce si perse in uno strano rumore mai sentito:

un sibilo che arrivava fino in fondo all'orecchio e faceva una gran paura.

Mamma Balena repentinamente urlò:

-Attenta!!! Attenta alla rete...

Piccola Balena cominciò a vedere calare vicino a lei una rete silenziosa, piena di pesci tristi, che non riuscivano più a nuotare.

Alzò la testa e vide a filo d'acqua tante 'barche-pescherecci' e tutti emettevano quel brutto rumore...

Huuuuu!!!

E tutte avevano una rete piena di pesci.

-Vieni, piccola mia, scappiamo! Qui l'uomo svuota il mare di tutti i pesci e crea una grande tristezza all'acqua.

Piccola Balena sentiva il rumore del mare e sentiva il suo pianto, mentre le reti sparivano e venivano risucchiate all'interno delle barche.

Piccola Balena ormai era lontana e si sentiva davvero sicura vicino alla sua grande mamma. Ricominciarono a viaggiare. Era quasi l'alba e il sole faceva brillare l'acqua in superficie.

-Che bei colori, mamma, guarda lassù!

Ma la mamma disse:

-Anche da qui, Piccola Balena, andiamo via!!!

-No, mamma, guarda quanti bei colori ci sono in superficie!

-Va bene, Piccola Balena, devi capire!!!

E la mamma accompagnò Piccola Balena in superficie.

Che disastro! Altro che bei colori! Ovunque galleggiavano rifiuti e pezzi di plastica di ogni tipo: bottiglie, piatti, bicchieri, lattine.

Un mare davvero pericoloso per Piccola Balena; sarebbe bastato solo un boccone di quell'acqua piena di rifiuti e sarebbe morta avvelenata!!!

-Andiamo via, Piccola Balena- disse la sua mamma- Ora hai visto!

Il nostro mare è lontano, lontano dagli uomini che ogni giorno arrivano e lo rovinano.

Talvolta pescano troppo, talvolta buttano i loro rifiuti.

Noi abbiamo bisogno di un mare pulito e tranquillo nel quale potrai crescere bene!

Trascorsero i giorni e le notti.

L'acqua si fece più fredda e più profonda e buia.

-Quanto manca? -domandò Piccola Balena.

-Smettila di chiedere! Io sono qui con te! - la sollecitò la mamma.

All'improvviso all'orizzonte cominciarono a vedersi delle grosse pinne nere arrivare a gran velocità: erano le orche!

-Corri, scappa, Piccola Balena, questi grandi pesci sono pericolosi per noi! Corri veloce!

E Piccola Balena nuotò così forte come non aveva mai fatto.

Arrivarono lontane e scamparono anche a questo pericolo,

ma le forze di Piccola Balena cominciarono a venire meno.

-Appoggiati a me- disse Mamma Balena- e fatti trasportare dalle onde del mare. Ormai anche le orche sono lontane e non ci sono più pericoli. Tranquilla, siamo quasi arrivate!

La piccola si tenne stretta a sua madre e insieme si lasciarono portare dal mare. Il suo suono era sereno, l'acqua ondeggiava con tranquillità

e improvvisamente si cominciò a sentire un rumore conosciuto.

L'acqua era davvero fredda, ma Piccola Balena non ne soffriva. Tese l'orecchio ancora di più e sentì la voce di altre balene.

Ombre giganti in lontananza cominciarono ad arrivare loro incontro. La sua mamma esultò e Piccola Balena capì di essere arrivata finalmente a casa.

Sulla cresta delle montagne innevate, che si vedevano all'orizzonte, scintillava l'alba e il branco di balene, intorno a loro, intonò il canto di benvenuto.

Piccola Balena era giunta a casa e aveva superato ogni pericolo grazie alla vicinanza della sua mamma e al mare, che l'avevano portata al sicuro.

Protetta dal tepore della sua mamma e accompagnata dal canto delle balene finalmente Piccola Balena si sentì al sicuro e rilassandosi dormì serena!